

**ICF DET SRL**

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 1/13

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodottoDenominazione **Dermofend AF****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **Polvere spray cutaneo per uso veterinario per bovini, suini, bufalini, ovini ed equini.****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale **ICF DET S.R.L.**
Indirizzo **Via Bellisario, 31**
Località e Stato **26020 Palazzo Pignano (CR)**
ITALIATel.: **+39 0373-1974449**Fax: **+39 0373-1972082**

E-mail della persona competente,

Responsabile della scheda dati di sicurezza **sicurezza@icf-det.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)

informazioni
urgenti
rivolgersi a

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore,3	20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

I.C.F. DET Srl Numero telefonico di emergenza aziendale: 0373-1974449 - supporto esclusivamente tecnico (orario 08:30/12:30 – 13:30/17:30, dal lunedì al giovedì; orario 08:30 – 14:00, venerdì)



ICF DET SRL

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 2/13

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
Aerosol, categoria 3	H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P403	Conservare in luogo ben ventilato.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

Contiene: Idrocarburi C4, propano e esametildisilossano.

Biodegradabilità: non contiene sostanze assoggettabili al Reg. 648/2004.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

**ICF DET SRL**

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 3/13

Contiene:

Identificazione.**x = Conc. %****Classificazione 1272/2008 (CLP).****IDROCARBURI C4**

CAS. 87741-01-3

 $60 \leq x < 65$ Flam. Gas 1 H220, Press.
Gas H280, Nota K U

CE. 289-339-5

INDEX. 649-113-00-2

N. Reach: 01-2119480480-41-xxxx

PROPANO

CAS. 74-98-6

 $20 \leq x < 25$ Flam. Gas 1 H220, Press.
Gas H280, Nota U

CE. 200-827-9

N. Reach: 01-2119486944-21-0046

ESAMETILDISILOSSANO

CAS 107-46-0

 $8 \leq x < 10,5$ Flam. Liq. 2 H225, Aquatic
Chronic 1 H410 M=1

CE 203-492-7

INDEX -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

In caso d'incendio, dovranno essere usati estintori ad anidride carbonica, acqua nebulizzata o polvere.

Estintori vietati: in generale nessuno.

Altre informazioni: le polveri possono esplodere se incendiate in aree chiuse. Raffreddare con acqua i contenitori interessati dall'incendio.

Il prodotto scaldato a decomposizione emette fumi acri e vapori irritanti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela



ICF DET SRL

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 4/13

Informazioni non disponibili

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali: usare maschere antipolvere, occhiali e guanti di gomma.

Metodi di pulizia: raccogliere il più possibile, aiutandosi con mezzi meccanici, in un recipiente pulito, se possibile riutilizzare il prodotto.

Lavare con acqua la superficie interessata allo spandimento.

6.2. Precauzioni ambientali

Informazioni non disponibili

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Informazioni non disponibili

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione: usare in locali ben ventilati. Adottare sistema di captazione polveri.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di stoccaggio: è buona pratica generale mantenere i prodotti in contenitori chiusi preferibilmente pieni, lontani da fonti di calore e protetti da elevate temperature.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo



Sostanza CAS No.	Propane			
	74-98-6			
	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Australia				
Austria	1000	1800	2000	3600
Belgium	1000			
Canada - Ontario	(1)			
Canada - Québec	1000	1800		
Denmark	1000	1800	2000	3600
European Union				
France				
Germany (AGS)	1000	1800	4000 (1)	7200 (1)
Germany (DFG)	1000	1800	4000	7200
Hungary				
Ireland				
Italy				
New Zealand				
People's Republic of China				
Poland		1800		
Singapore				
South Korea				
Spain	1000			
Sweden				
Switzerland	1000	1800	4000	7200
The Netherlands				
USA - NIOSH	1000	1800		
USA - OSHA	1000	1800		
United Kingdom				
	Remarks			
Canada - Ontario	(1) see aliphatic hydrocarbon gases			
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value			
Germany (DFG)	STV 15 minutes average value			

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

**ICF DET SRL**

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 6/13

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Aerosol (polvere sotto forma di particelle solide in sospensione gassosa)
Colore	Blu
Odore	Caratteristico di oli essenziali
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	Non applicabile.
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile a causa di aerosol.
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile a causa di aerosol.
Intervallo di ebollizione	Non applicabile a causa di aerosol.
Punto di infiammabilità	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità di solidi e gas	Gas infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile.
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile.
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile.
Tensione di vapore	Non disponibile.
Densità Vapori	Non definito.
Densità relativa	Non applicabile.
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non definito.
Temperatura di decomposizione	Non definito.
Viscosità	Non applicabile.
Proprietà esplosive	Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di mscele di vapori/aria esplosive
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili



ICF DET SRL

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 7/13

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati riferiti alla miscela:

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



ICF DET SRL

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 8/13

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

IDROCARBURI C4:

Effetto inalativo acuto: LC50 Ratto: 5,3 mg/l/4h (OECD 403)

Effetto acuto: il gas liquido vaporizza spontaneamente sulla pelle e negli occhi. Il forte raffreddamento nella vaporizzazione può provocare congelamento.

Irritazione della pelle: effetto irritante termico (dovuta alla fredda temperatura).

Irritazione degli occhi: effetto irritante termico (dovuta alla fredda temperatura).

Sensibilizzazione: nessun effetto di sensibilizzazione riscontrato.

Test di Ames: risultato negativo (OECD 471)

Test di genotossicità in vitro: sulla base dei dati disponibili non viene classificato come mutageno.

Effetto cancerogeno: metodo NOAEC per inalazione: sulla base dei dati il prodotto non è classificato come cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione: nessuna avvertenza inerente la tossicità dello sviluppo o la teratogenicità.

Effetti neurologici: l'inalazione di alte concentrazioni della sostanza porta alla perdita di coscienza.

PROPANO:

LC50 (Inalazione): 658 mg/l 4h

Irritazione della pelle: dati di letteratura riguardanti studi dose-risposta condotti sull'uomo hanno evidenziato che il propano e il butano non hanno effetti irritanti e corrosivi per pelle e mucose. Gas compresso causa ustioni da freddo. Un'espansione violenta del gas compresso può causare ustioni da freddo sul punto di contatto. I sintomi sono arrossamento, bruciore/prurito, bolle e possibili successive infezioni.

Irritazione degli occhi: il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo. Arrossamento, bruciore e possibili successive infezioni.

Un'espansione violenta del gas compresso può causare ustioni da freddo e danni permanenti e/o cecità.

Sensibilizzazione respiratoria: asfissiante, provoca mal di testa e sonnolenza.

Sensibilizzazione cutanea: estremamente volatile ed infiammabile a temperatura ambiente, tende a formare miscele esplosive con l'aria. Un elevato rischio di incendio e di esplosione sarebbe associato a qualsiasi test a concentrazioni significative. Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.

Mutagenicità delle cellule germinali: da esperimenti in vitro e su animali, non si segnala nessuna evidenza di genotossicità.

Test di Ames: nessun segno di azione mutagena.

Cancerogenicità: non si segnala nessuna evidenza di cancerogenicità.

Tossicità per la riproduzione/ teratogenesi: i dati di letteratura non hanno evidenziato prove coerenti di tossicità per la fertilità; di conseguenza la sostanza non è classificata tossica per la riproduzione ai sensi della normativa sulle sostanze pericolose.

Esposizione ripetuta: Orale e cutanea: in accordo con la normativa vigente tale sperimentazione può essere omessa in quanto la sostanza di presenta allo stato gassoso a temperatura e pressione atmosferica.

Inalazione: da studi condotti per un periodo di 6 settimane su ratti maschi e femmine non si sono osservati effetti neurologici, ematologici o clinici.



ICF DET SRL

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 9/13

ESAMETILDISILOSSANO:

Tossicità acuta:

DL50 (Ratto): > 5000 mg/kg (Orale)

LC50 (Ratto): 106 mg/l 4h (Inalazione polvere/nebbia)

DL50 (Coniglio): 2000 mg/kg (Cutanea)

Corrosione/ Irritazione cutanea: leggermente irritante per la pelle (coniglio)

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi: è improbabile che causino irritazione o lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non provoca sensibilizzazione della pelle.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Test di Ames: negativo

Genotossicità in vivo: negativo

Cangerogenicità: non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità riproduttiva: non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola e ripetuta: non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità per aspirazione: non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI C4:

LC50: 19 mg/l Pesce d'acqua dolce 96 h (Q)SAR - Butene

LC50: 14,2 mg/l Daphnia magna 48h (Q)SAR - Butene

EC50: 7,7 mg/l Algae 96h (Q) SAR – Butene

PROPANO: Date le caratteristiche fisiche sopracitate della sostanza, I dati di letteratura non hanno evidenziato fenomeni di tossicità, improbabili per via della volatilità.

ESAMETILDISILOSSANO:

LC50 (Oncorhynchus mykiss): 0,46 mg/l 96 h (Pesci)

CE50 (Pseudokirchneriella subcapitata): 0,55 mg/l 72 h (Alghe)

NOEC: 0,32 mg/l 21 d (Daphnia magna) – OECD TG 211

12.2. Persistenza e degradabilità

PROPANO: il prodotto si degrada rapidamente nell'aria attraverso reazioni fotochimiche.

ESAMETILDISILOSSANO: non immediatamente biodegradabile (biodegradazione: 2%, 28 d)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PROPANO: Log Pow: $\leq 2,35$

Date le caratteristiche chimico-fisiche, la sostanza non presenta proprietà di bioaccumulazione a seguito di scomposizione, riduzione e degradazione.

ESAMETILDISILOSSANO: fattore di bioconcentrazione: 776 – 1660. Log Pow 4,2.

12.4. Mobilità nel suolo

PROPANO: durante la fuoriuscita dal contenitore, a causa delle proprietà criogeniche, nel disperdersi può minacciare gli animali e la vegetazione. A temperatura e pressione atmosferica nell'aria senza provocare inquinamento del suolo. Non si prevedono quindi fenomeni di assorbimento nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi



ICF DET SRL

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 10/13

PROPANO: si suggerisce di utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1950
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, -
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: --

Quantità
Limitate: 1 L

Codice di
restrizione in
galleria: (D)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-D, S-U

Quantità
Limitate: 1 L

Istruzioni
Imballo: 203

IATA: Cargo:

Quantità
massima:
150 Kg

Pass.:

Quantità
massima: 75

Istruzioni
Imballo: 203



ICF DET SRL

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 11/13

Istruzioni particolari:

Kg
A145, A167,
A802

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3a-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1



ICF DET SRL

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 12/13

Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology



ICF DET SRL

Revisione n. 5

Data revisione 01/07/2020

Dermofend AF

Stampata il 01/07/2020

Pagina n. 13/13

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/16.